

i dossier

www.freefoundation.com

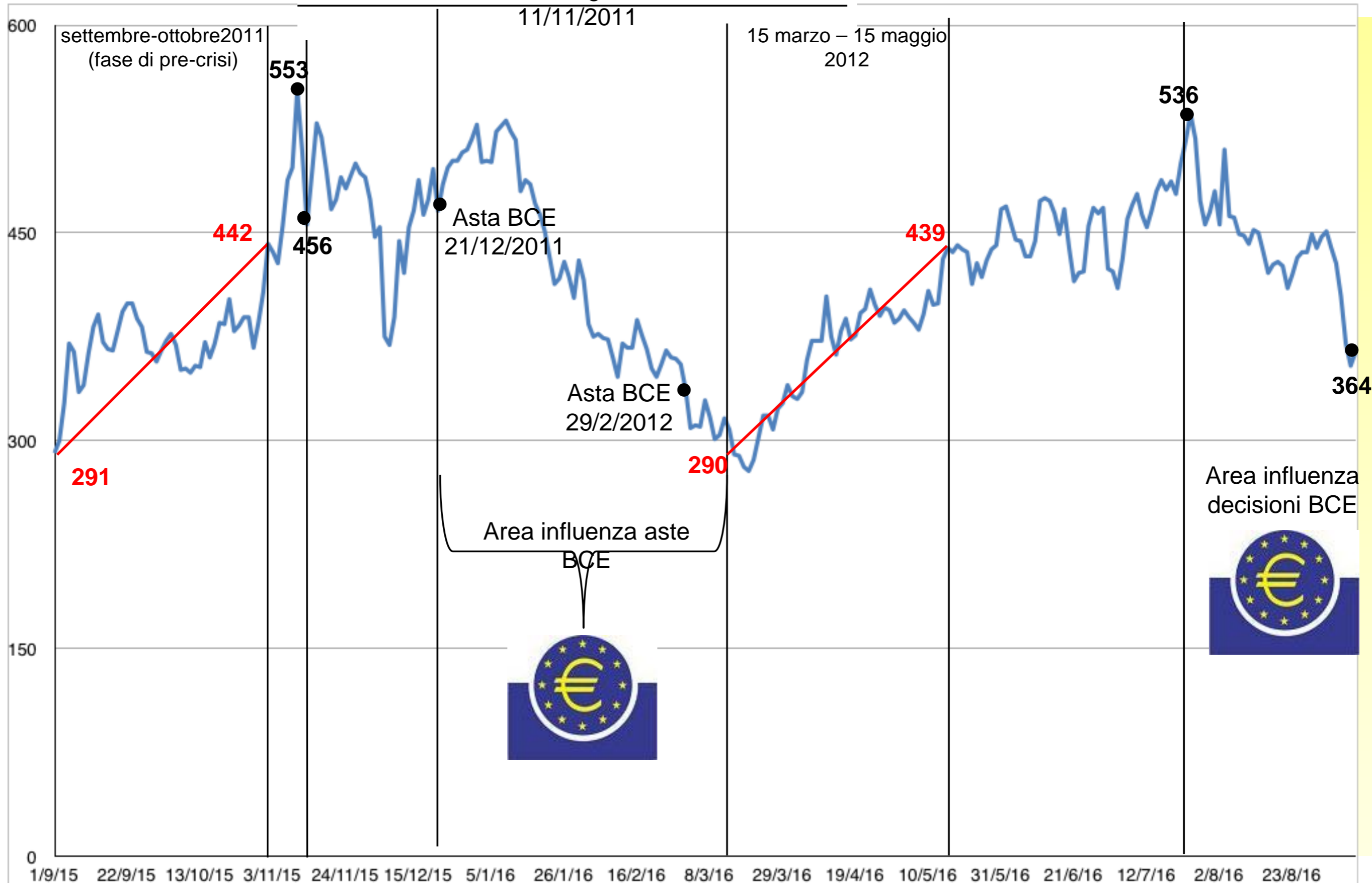
TORMENTONE SPREAD

IL TERMOMETRO DEL RISCHIO ITALIANO

11 settembre 2012

a cura di Renato Brunetta

Annuncio dimissioni governo Berlusconi



TORMENTONE SPREAD

- ⑩ **L'andamento degli spread nel periodo settembre-ottobre 2011, che ha portato all'esplosione di novembre 2011 e alla crisi del governo Berlusconi, è assolutamente sovrapponibile, per arco temporale, punti base e inclinazione, all'andamento di metà marzo - metà maggio 2012 (da 290-291 punti base a 439-442).**

TORMENTONE SPREAD

- ⑩ **Allo stesso modo, la media degli spread nel periodo primo novembre - metà dicembre 2011, pari a 468 punti base, si attesta a un livello molto simile a quello della media degli spread nel periodo metà maggio - fine luglio 2012, pari a 455 punti base: alto, altissimo, febbrile.**

TORMENTONE SPREAD

- ⑩ Ricordiamo che **il calcolo della media degli spread per un dato periodo serve a stimare gli oneri del servizio del debito collegati ai rendimenti dei titoli assegnati nelle aste di quello stesso periodo;**
- ⑩ L'andamento degli spread sul mercato secondario nei periodi precedenti ogni singola asta, infatti, influenza i rendimenti dei titoli emessi sul mercato primario.

TORMENTONE SPREAD

- ⑩ Analizzando i rendimenti dei titoli del mercato primario, emerge che **nulla è cambiato da luglio 2011** (mese in cui è scoppiata la tempesta degli spread) **ad oggi, nonostante il governo tecnico.**

TORMENTONE SPREAD

- ⑩ Il rendimento medio ponderato dei Btp a 10 anni collocati sul mercato primario con le ultime 8 aste del governo Berlusconi (aprile 2011-novembre 2011), è più basso dello 0,84% rispetto al rendimento medio ponderato dei Btp a 10 anni collocati con le 8 aste del governo Monti (dicembre 2011-luglio 2012).**

TORMENTONE SPREAD

- ⑩ Una riduzione degli spread si era verificata tra metà dicembre 2011 e metà marzo 2012 **grazie all'intervento della BCE, che ha fornito liquidità al sistema bancario europeo** per più di 1.000 miliardi di euro a un tasso di interesse dell'1%;
- ⑩ Tuttavia, **gli effetti sono stati solo temporanei**, così come non sarebbero duraturi gli effetti dello scudo anti-spread fortemente voluto dal premier Monti.

TORMENTONE SPREAD

- ⑩ Il 26 luglio, le dichiarazioni del Presidente della BCE, Mario Draghi, di **disponibilità a fare tutto il necessario per salvare l'euro, con la garanzia che sarà sufficiente**, hanno fatto diminuire lo spread dimostrando che **quella dei mercati è solo speculazione**, che i mercati sono reattivi solo alle azioni e alle strategie della Banca Centrale Europea, e che quello che fanno gli Stati sotto pressione speculativa conta poco o nulla.

TORMENTONE SPREAD

- ⑩ Altrettanto significativa sui mercati è stata la giornata del **2 agosto**, data della **riunione mensile del Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea**;
- ⑩ Lo spread aveva aperto speranzoso in vista di questo appuntamento, ma poi ha bruciato oltre 60 punti di speranza a fine seduta.

TORMENTONE SPREAD

- ⑩ È seguita un'altra giornata turbolenta: il **20 agosto**, il giorno dell'ennesimo conflitto tra Bundesbank e BCE, **sull'eventualità che la Banca Centrale Europea usasse il meccanismo dei tetti per tenere sotto controllo gli spread** dei rendimenti dei titoli dei debiti sovrani dei paesi sotto attacco speculativo rispetto al Bund tedesco.

TORMENTONE SPREAD

- ⑩ Inoltre, gli spread hanno chiuso in ribasso lunedì **3 settembre**, a seguito dell'audizione in Parlamento europeo del presidente della BCE, Mario Draghi, e della sua difesa a spada tratta dell'operato dell'Eurotower nel periodo della crisi.

TORMENTONE SPREAD

- ⑩ Il **6 settembre**, le decisioni del Consiglio direttivo della BCE hanno confermato le aspettative: l'impegno, da parte della Banca Centrale Europea, ad acquistare sul mercato secondario titoli di Stato dei paesi dell'eurozona sotto attacco speculativo con vita residua da 1 a 3 anni, previa sottoscrizione da parte di questi ultimi di piani di aggiustamento macroeconomico, ha entusiasmato i mercati, riportando lo spread italiano ben sotto quota 400.

TORMENTONE SPREAD

- ⑩ Tuttavia, l'intervento della BCE da sola non basta: in Europa bisogna andare avanti con la road-map contenuta nel documento Van Rompuy-Barroso-Juncker-Draghi del 28 giugno 2012, che punta a realizzare in Europa **unione bancaria, economica, fiscale e politica.**